

**Mareamico: 26° Rassegna del Mare, 1/3 dicembre 2017**

**La pesca ricreativa in  
mare in Italia sta  
finalmente uscendo  
dall'anonimato**

**Roberto Silvestri  
C.I.B.M.**

**La pesca ricreativa in mare è stata identificata ed ha avuto la sua prima veste giuridica all'interno della L. 963/1965, che disciplina la pesca marittima. Negli art. 137-144 , vengono definiti gli attrezzi consentiti, le modalità di comportamento per questa attività amatoriale, le limitazioni d'uso degli attrezzi, il quantitativo massimo delle catture giornaliere consentite.**

**Il successivo D.L. 9/1/2012 n°4, art.6 così recita:**

- 1. La pesca non professionale è la pesca che sfrutta le risorse acquatiche marine vive per fini ricreativi, sportivi e scientifici.**
- 3. Sono vietati, sotto qualsiasi forma, la vendita ed il commercio dei prodotti della pesca non professionale.**
- 4. Con decreto ministeriale (MIPAAF) sono definite le modalità per l'esercizio della pesca per fini ricreativi, turistici o sportivi, al fine di assicurare che essa sia effettuata in maniera compatibile con gli obiettivi della politica comune della pesca.**



**L'attuale legislazione consente la pesca ricreativa in mare  
senza alcuna licenza, solo un attestato comunicazione  
(D.M. 6/12/2010)**

**Attrezzi consentiti (con limitazioni d'uso):**

- Coppo o bilancia
- nattelli da superficie, rezzaglio
- lenze fisse con canne o senza, lenze a traina
- lenze per cefalopodi, filaccioni
- fucile subacqueo, fiocina a mano
- rastrello a mano per molluschi
- parangali fissi o derivanti, nasse (strumenti passivi)



**Il disegno di Legge Catanoso, Oliverio, Caon: "Interventi per il  
settore ittico" attualmente (nov. 2017) in discussione al Senato,  
prevede a partire dal 2018 per questa attività:**

- istituzione della licenza onerosa per la pesca ricreativa in mare, diversificata sia per la pesca dalla costa che per quella dalla barca.
- riordino degli attrezzi consentiti per la pesca ricreativa in accordo con le normative europee.

# Permesso di pesca ricreativa in Francia dal 2015

**75 € anno pesca dalla riva**  
**110 € pesca dalla barca canale e oceano**  
**150 € pesca dalla barca mediterraneo**  
**Logbook delle catture giornaliero obbligatorio**  
**Aumento misure minime pescato**

<p>RÉPUBLIQUE FRANÇAISE</p>  <p><b>PERMIS DE PÊCHE EN MER</b></p> <p>Ce permis est valide pendant une période initiale de dix ans après son obtention • Ce permis est octroyé par l'autorité administrative compétente en la matière • Il est valable dans tous les pays du monde et son autorisation ne saurait être contestée • Ce permis ne dispose d'aucune limitation quant son utilisation • Il n'est valable que pour le dénommé ci contre • Toute contrefaçon est passible d'une peine de prison allant jusqu'à trente ans et jusqu'à 500 000 euros d'amende • Si vous trouvez ce permis, glissez le simplement dans une boîte aux lettres afin qu'il soit reexpédié à son propriétaire.</p> <p>Modèle des COMMUNAUTÉS EUROPÉENNES</p>	<p>Nom du titulaire : Jean-Paul Charles <b>Jean-Paul Charles</b> Obtenu le : 01/04/2015 28 mars 2014 Valable jusqu'au : 31/12/2015 28 mars 2024</p> <p>Délivré par : Le préfet Sur : <a href="http://www.permis-gratuit.fr">www.permis-gratuit.fr</a></p> <p>Numéro de permis : 0000000053088</p> <p>Le : 27/08/1981</p> <p>Pour le préfet, Le chef de bureau</p>   <p>RF Signature du titulaire</p>
---	--

**La pesca ricreativa marittima è una delle attività del tempo libero più tradizionali, antiche e diffuse a livello planetario. Un hobby che niente ha da condividere con un'attività commerciale, educativo nel rispetto dell'ambiente marino, consente di stare in contatto con la natura ed in caso di buon esito della pesca, anche di consumare un prodotto di alta qualità col valore aggiunto di averla catturata personalmente.**

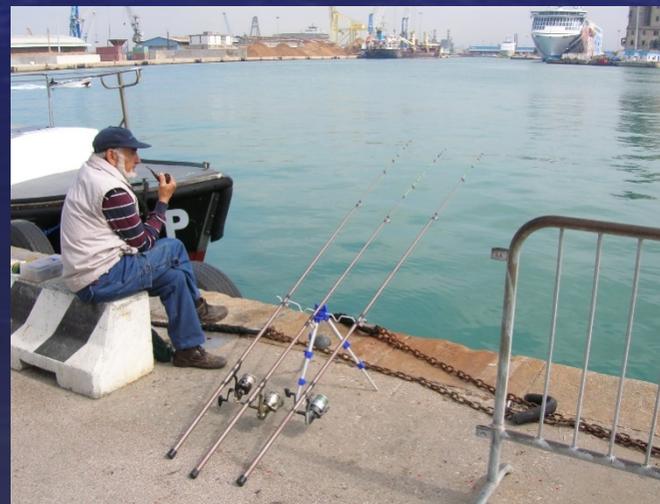
**Il pescatore ricreativo deve ritenere soddisfacente una giornata di pesca anche se non ha riportato catture: vivere una giornata sul mare, l'interazione sociale e la rottura della routine quotidiana sono fattori chiave nella valutazione della sua soddisfazione.**



**Con l'inizio del boom economico, anni '60, la pesca ricreativa è divenuta un'attività di massa, con un numero di affezionati sorprendente in Italia, ma anche in Europa ed a livello planetario. I media favoriscono l'appassionarsi a questo hobby e consentono di imparare facilmente e velocemente ad utilizzare anche sistemi di pesca più efficaci e sofisticati, mentre una volta era necessario entrare in sintonia con i pescatori anziani per carpirne le tecniche segrete di una vita. La stima del valore economico è elevata: 25 milioni di pescatori europei spendono più di 25 miliardi di euro l'anno (circa 1000 euro a persona). La stima del prelievo annuo di stock ittico della pesca ricreativa in Italia varia, a seconda degli studi, dall'1,5 al 10% in peso sul catturato totale della pesca professionale marittima.**



**Il fenomeno in Italia è indubbiamente importante: oltre ai numerosi esercizi specializzati nella vendita al dettaglio di attrezzature per la pesca ricreativa (oltre 3000 in ambito nazionale), due canali satellitari del più grande gestore radiotelevisivo privato trasmettono a pagamento 24 ore su 24 programmi di pesca dilettantistica e pubblicità di articoli di pesca ricreativa; molti siti di vendita on-line di attrezzature da pesca e natanti; annualmente vengono tenuti saloni, mostre, rassegne e manifestazioni di pesca amatoriale a carattere nazionale ed internazionale; le edicole sono ricche di riviste e periodici specializzati in tutti i tipi di pesca ricreativa e sportiva; per molte località litoranee, specie al sud Italia e nelle due isole maggiori, il turismo legato alla pesca ricreativa risulta una significativa ed irrinunciabile componente economica.**



**Moderne attrezzature da pesca ricreativa: canne al carbonio, mulinelli elettrici, treccia di nylon ad alta resistenza, finali di fluorocarbon, ami al carbonio, barche più veloci ed efficienti per le secche del largo, dotate di moderne tecnologie (GPS, ecoscandagli, sonar, fishfinders), hanno significativamente aumentato le capacità di cattura. Inoltre la pesca ricreativa tende ad essere selettiva orientandosi verso le catture di individui più grandi; una elevata rimozione di questi individui nelle specie di lunga durata può avere effetti importanti sul potenziale riproduttivo della popolazione.**



**In Italia esistono oltre 153.000 posti barca a fronte di un parco nautico totale, che include barche immatricolate e non, di circa 618.000 unità, per la stragrande maggioranza costituite da unità da diporto. Molti di questi diportisti nautici sicuramente si dedicano anche alla pesca ricreativa e sportiva, storicamente molto radicata nel nostro paese. A questi occorre sommare i pescatori da terra che esercitano questo passatempo, generalmente con canne e lenze, dagli oltre 8300 km di costa continentale e di litorale delle isole. Dati certi sull'entità del fenomeno attualmente non sono disponibili: si stima comunque, che 1-2 milioni di italiani svolgano, più o meno saltuariamente, questo tipo di attività.**



# **Pesca ricreativa del tonno rosso**

- consentita dal 16 giugno al 14 ottobre**
- taglia minima 30 Kg o 115 cm (alla forca)**
- necessaria comunicazione al Comp. Mar. del porto di sbarco (solo unità da diporto italiane).**
- vietato catturare, detenere a bordo, trasbordare e sbarcare più di un esemplare di tonno rosso per uscita in mare al giorno.**
- ogni cattura va immediatamente comunicata al Comp. Mar. di sbarco; il giorno seguente andrà recapitata la scheda cattura.**

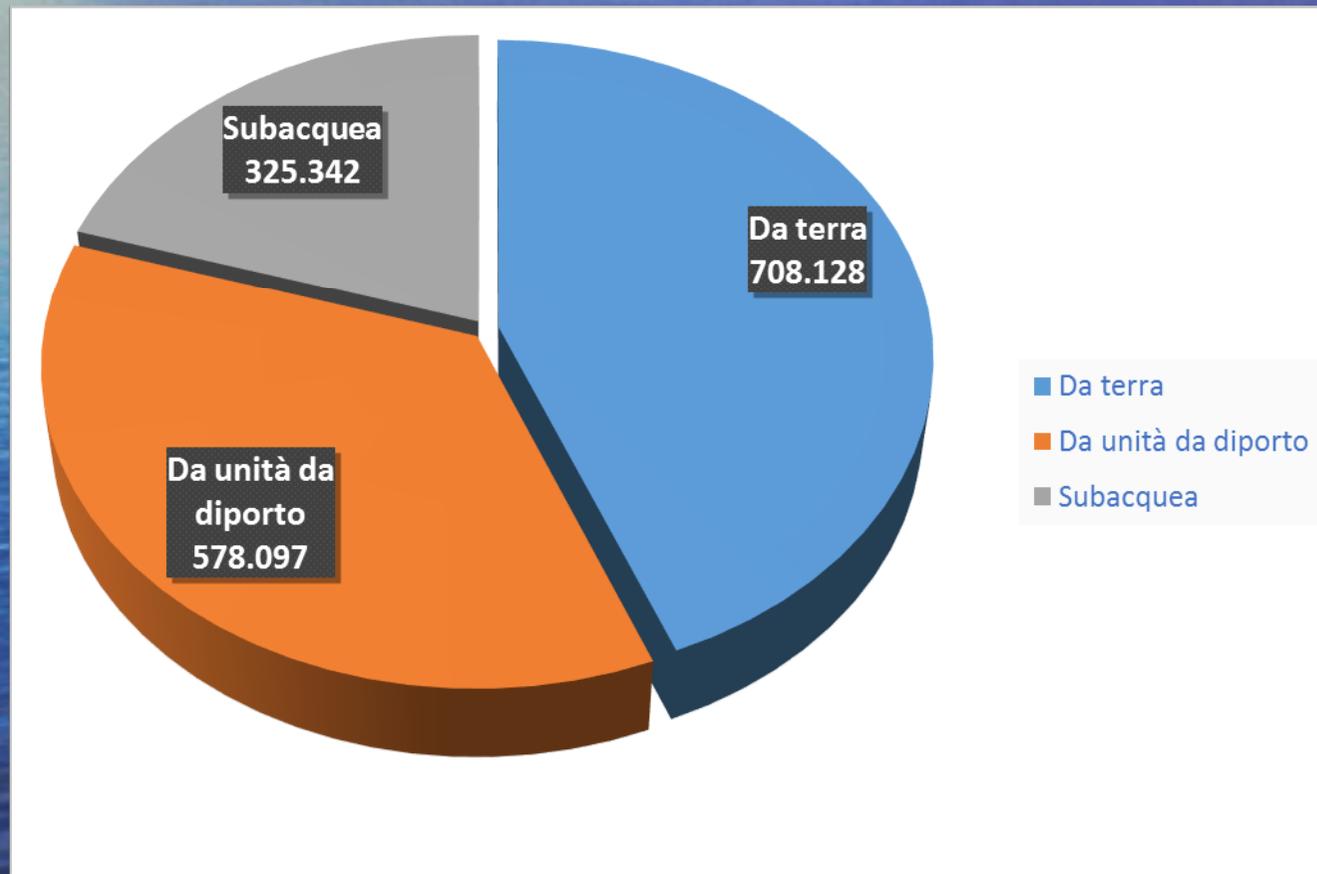
## **Quota**

**Per il 2017: 15 tons per oltre 5000 comunicazioni (media di 3 Kg/barca)**

**raggiunta il 1 agosto 2017 (46 giorni). Successivamente le unità autorizzate hanno effettuato questa pesca solo con la tecnica del *catch and release* (tutt'ora solo definita ma purtroppo ancora non regolamentata) sino al 31/12/17.**

**Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali  
Direzione Generale per la Pesca Marittima e l'Acquacoltura  
Comunicazioni Pesca Ricreativa, D.M. 6/12/2010  
Riepilogo generale, data elaborazione 17/7/2017**

**Totale pescatori registrati: 1.023.454**

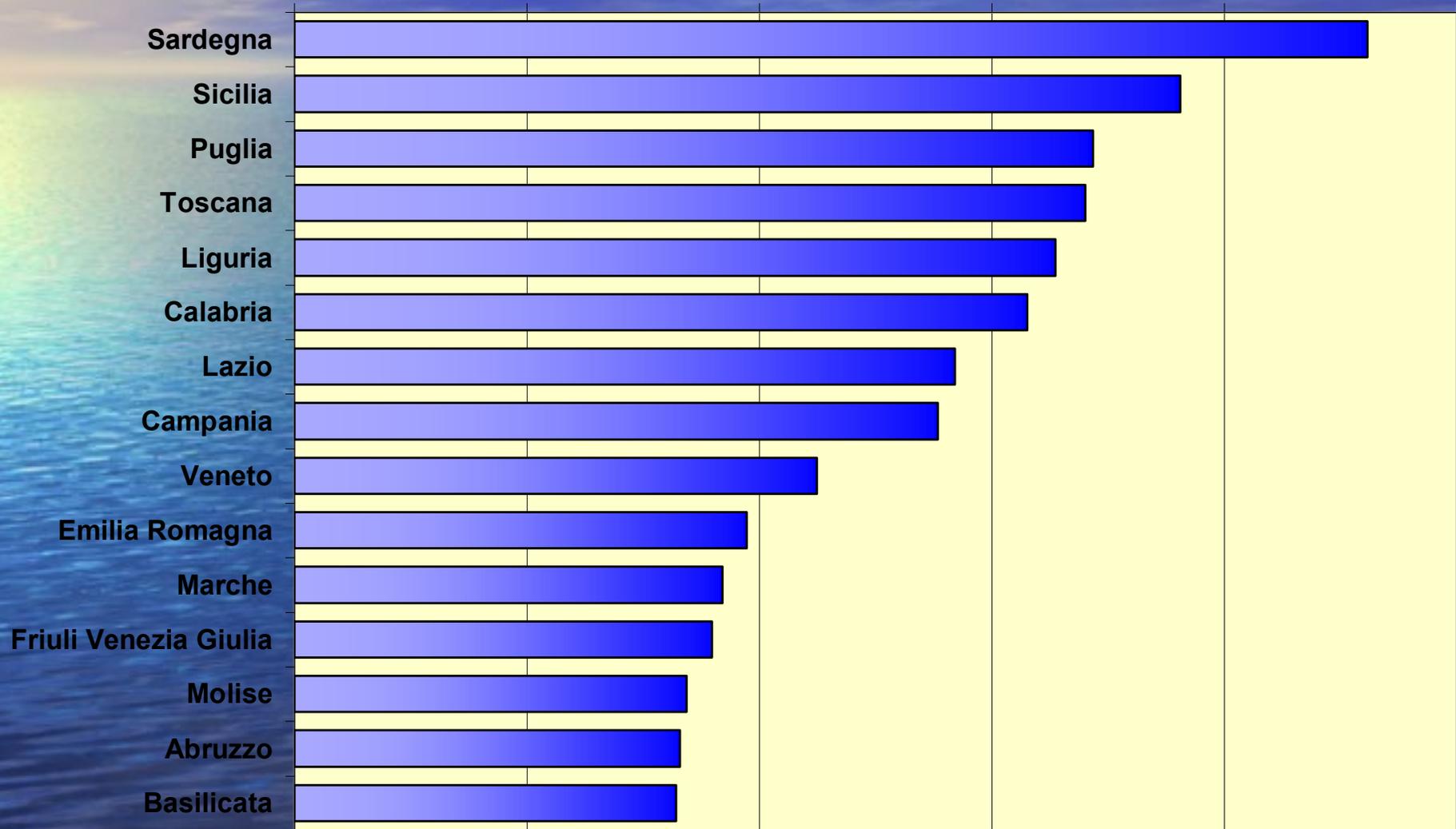


**Numero di pescatori per tipologia di pesca praticata (in media due tipologie x pescatore)**

## Area geografica in cui è praticata la pesca ricreativa

numero di pescatori

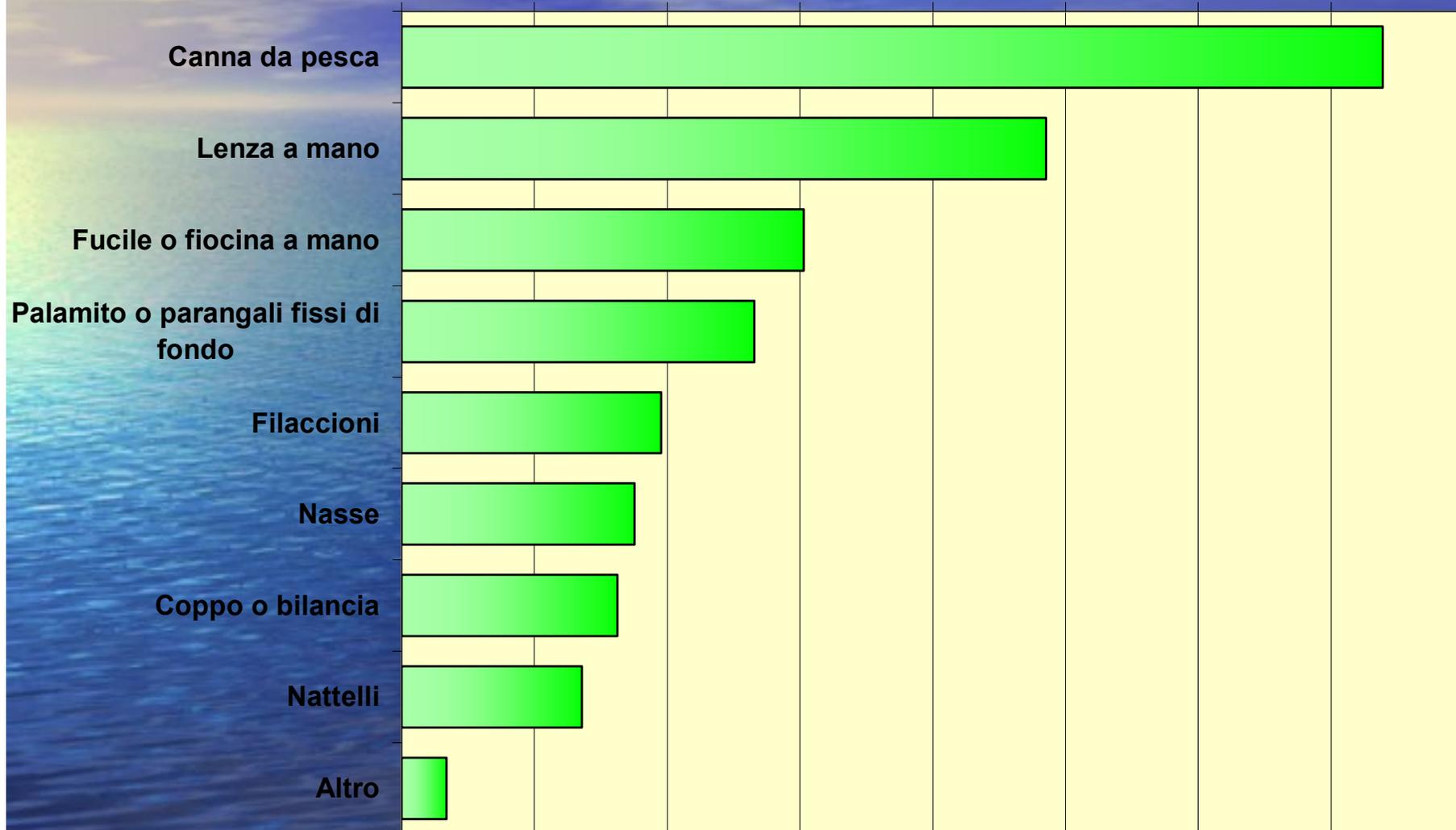
0 50.000 100.000 150.000 200.000 250.000



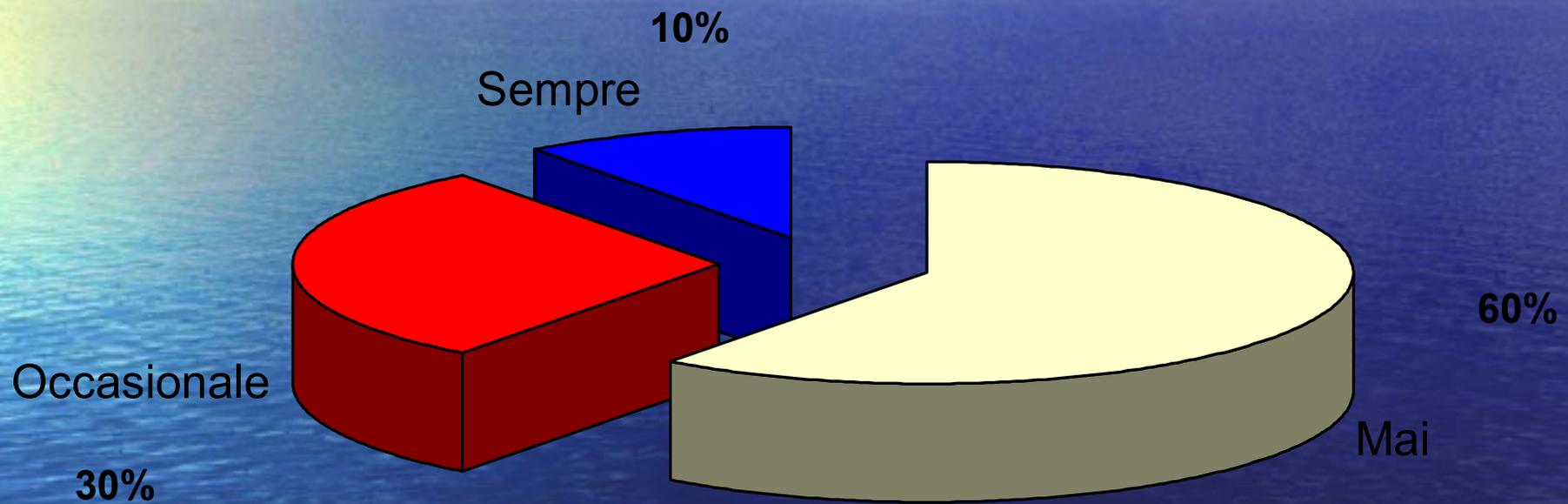
# Attrezzi utilizzati

numero di pescatori

0 100.000 200.000 300.000 400.000 500.000 600.000 700.000 800.000



# Pesca da imbarcazione



**Tra pesca ricreativa e pesca professionale artigianale si creano talvolta, situazioni di conflittualità:**

**-attività di pesca nelle stesse aree marine costiere e secche del largo verso identiche specie ittiche**

**-tecniche ed attrezzi che interferiscono e si ostacolano a vicenda (drifting, palangari, canne al lancio, reti da posta, traina)**

**-pescatori professionisti "fantasma", camuffati da ricreativi, che operano illegalmente con attrezzi professionali usando barche da diporto, pescano senza limiti di cattura, vendono al nero il pescato, commettendo illeciti fiscali, sanitari e contributivi.**

**Questa attività abusiva di pesca pseudo-professionale, spesso rilevante, sebbene sottovalutata e socialmente accettata, causa fenomeni di concorrenza sleale con i veri e legali professionisti, creando notevoli conflitti tra le due categorie di pescatori.**

**Barche da diporto !!!**





# Conflittualità





## Conflittualità



## **Pesca pseudo-professionale: problematiche**

- forze dell'ordine con risorse insufficienti per i controlli
- capillarizzazione dei punti di sbarco, svolgimento spesso irregolare e stagionale delle attività illecite
- frammentazione dei canali di vendita spesso di modeste quantità di pescato
- vendita del prodotto spesso al consumatore finale
- mancanza di formali e circostanziate denunce dai professionisti delle attività illecite dei pescatori pseudo-ricreativi, spesso per timore di ricatti e/o ritorsioni
- sottovalutazione del reato, ritenuto minore e tollerabile e socialmente accettato
- l'attuale severa crisi economica con situazioni anche drammatiche di sofferenza sociale fa ritenere il mare come una fonte di guadagno senza controlli, senza regole e senza limiti.



## **Progetto comunitario U.E. “Crescita Blu 2020”:**

- pesca ricreativa, pesca professionale ed acquacoltura uniti nella gestione integrata della fascia costiera; sviluppo di attività reciproche come pescaturismo ed ittiturismo**
- strategie di unione tra le categorie di pesca professionale e quelle di pesca ricreativa con programmi e progetti comuni di gestione compatibile delle risorse alieutiche, con attività di interesse della costa, turismo, promozione di prodotti e servizi locali capaci di sviluppare lavoro e benessere**
- inserimento della pesca ricreativa come fattore in ogni prospettiva economica/sociale delle politiche comunitarie del mare, con aumento del PIL grazie alla cantieristica, alla portualità, alle attrezzature di pesca ed accessori, ai consumi, alla logistica, al turismo**
- impostazioni, indirizzi, regole nuove, in certi casi anche forme di tassazione, al fine di far uscire dalla marginalità e dalla fragilità l'attività di pesca ricreativa, così importante per l'economia del mare**



**Grazie per l'attenzione**

